

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5688 del 06/10/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AD USO IMPIANTI SPORTIVI ED AREA VERDE ATTREZZATA - COMUNI: COLI E TRAVO (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA - RICHIEDENTE: COMUNE DI COLI - PRATICA 21826/2024 - PROCEDIMENTO PC11T0030
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5897 del 06/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sei OTTOBRE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II – RINNOVO CONCESSIONE PER
OCCUPAZIONE AD USO IMPIANTI SPORTIVI ED AREA VERDE
ATTREZZATA - COMUNI: COLI E TRAVO (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME
TREBBIA - RICHIEDENTE: COMUNE DI COLI – PRATICA 21826/2024 –
PROCEDIMENTO PC11T0030**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia

Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PREMESSO che con atto n. DET-AMB-2020-3798 del 13/08/2020 è stata rinnovata fino al 11/06/2024 al Comune di Coli la concessione per l'occupazione per uso impianti sportivi e aree verdi attrezzate del terreno demaniale ubicato in sponda sinistra del Fiume Trebbia in Località Centro Sportivo Perino nei Comuni di Coli e Travo (PC) ed identificata catastalmente al mappale 431 del foglio 4 NCT del comune di Coli e ai mappali 512/p, 513/p, 514/p e 515/p del foglio 59, NCT del comune di Travo, per una superficie totale di m² 20.380;

VERIFICATO che a seguito di frazionamento catastale il mappale 431 N.C.T. del Comune di Coli è oggetto dell'occupazione di cui alla succitata concessione è diventato il mappale 882 e pertanto, occorre procedere all'aggiornamento dell'identificazione catastale dell'area oggetto dell'occupazione in parola;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 105728 in data 07/06/2024 (integrata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 147631 in data 12/08/2024), con la quale il Comune di Coli ha provveduto nei termini a chiedere il rinnovo del succitato atto di concessione;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 28/08/2024 sul BURERT

(parte seconda) n.276 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- del parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 66445 in data 08/04/2025);

ACCERTATO che l'Ente Richiedente ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto a titolo di canone fino al 2025 (compreso);

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L.241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii., al Comune di Coli (C.F. e P.IVA 00229510334), il rinnovo della concessione per l'occupazione per uso impianti sportivi e aree verdi

attrezzate di area demaniale di circa 20.380 m² di superficie, ubicata in sponda sinistra del Fiume Trebbia, ubicata in Località Centro Sportivo di Perino, nei Comuni di Coli e Travo (PC) e identificata catastalmente al N.C.T. del Comune di Coli foglio 4 mappale 882 (ex 431/p) e al N.C.T. del Comune di Travo foglio 59 mappali 512/p, 513/p, 514/p e 515/p secondo la planimetria acclusa al Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale del presente atto (Procedimento: PC11T0030);

- b) di stabilire che** la concessione è valida per un periodo di anni 19 (diciannove) a partire dalla data di adozione del presente atto di concessione;
- c) di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dall'Ente Concessionario in data 27/09/2025;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- il Concessionario ha pagato quanto dovuto a titolo di canone fino all'anno 2025 (compreso);
- è esentate dal pagamento:
 - del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015,
 - dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella -Allegato B-art 16 del D.P.R. n. 642/1972;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al Concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata al Comune di Coli (C.F. e P.IVA 00229510334) - ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n° 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii.
- Codice Procedimento: PC11T0030.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di circa 20.380 m² di superficie, ubicata in sponda sinistra del Fiume Trebbia, attrezzata con impianti sportivi, ubicata in Località Centro Sportivo di Perino, nei Comuni di Coli e Travo (PC) e identificata catastalmente al N.C.T. del Comune di Coli al foglio 4 mappale 882 (ex 431/p) e al N.C.T. del Comune di Travo al foglio 59 mappali 512/p, 513/p, 514/p e 515/p, come da elaborato planimetrico allegato.
2. L'area è suddivisa in due macro zone ad uso sportivo: A) "piscina" e B) "campo da calcio" con occupazioni come di seguito dettagliate:
 - A) in area "piscina" sono presenti: edificio Bar ristoro con un corpo di fabbrica per servizi igienici e container frigo mobile vetusto, 2 piscine (una per adulti e 1 per bambini), 2 distinti corpi di fabbrica destinati ad ospitare spogliatoi, servizi igienici e macchinari connessi alle vasche, area di 540 m² pavimentata con mattonelle in calcestruzzo e destinata ad area gioco calcetto per bambini, 1 campo da tennis, recintato con rete metallica dotato di sistema di illuminazione (area di 648 m²), zona beach volley (area di 128 m²), area pavimentata in calcestruzzo liscio, delimitata con recinzione metallica su muretto, inutilizzata e un tempo destinata gioco bocce (238 m²), campetto da calcio recintato con rete metallica (2040 m²), 1 box prefabbricato in legno con funzione di deposito attrezzi (16 m²) e un altro box in legno per attrezzatura primo soccorso (6,25 m²), e verde pertinenziale;
 - B) l'area campo da calcio, di dimensioni regolamentari, è delimitata con rete metallica (107 m x 73 m) e sono presenti le seguenti dotazioni: 2 "panchine" coperte, 1 struttura in muratura destinata a spogliatoi e servizi igienici (16,7 m x 6 m), 1 tettoia in legno per ricovero attrezzi

(7 m x 2.9 m), 1 prefabbricato per ricovero materiali (5m x 2,4m) 1 box servizi igienici (1.2 m x 1,2 m), 1 tribuna mobile in metallo.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
4. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n° 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n° 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - il mancato pagamento di 2 (due) annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto, calcolato per l'anno 2025 ammonta a € **1.019,13**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. La presente occupazione beneficia delle seguenti esenzioni dal pagamento:
 - del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 2/2015;
 - dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella -Allegato B - art.16 del D.P.R. 642/1972.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente

autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla “Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – Servizio Area Affluenti Po” assunto al prot. n. 66445 del 08/04/2025, allegato al presente Disciplinare come parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Coli (C.F. e P.I.V.A:00229510334), presa visione del presente disciplinare, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 27/09/2025, firmato, per accettazione, dal Sindaco *pro-tempore* del Comune Concessionario.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

Alla c.a.

ARPAE - SAC Piacenza

aoppc@cert.arpa.emr.it

Risposta al prot. ARSTPC n. 52645 del 14/08/2024

Oggetto: L.R. n. 7/2004 - DEMANIO IDRICO SUOLI - Pratica PC11T0030 - Procedimento 21826/2024 - Richiesta di rinnovo concessione per occupazione area demaniale di pertinenza del Fiume Trebbia nei Comuni di Coli e Travo (PC), per uso: impianti sportivi comunali - Richiesta NULLA OSTA IDRAULICO - *Nulla osta idraulico ex art. 93 del T.U. R.D. 523/1904.*

Premesso che:

- la L.R. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di concessione relative all'utilizzo del demanio idrico debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19 comma 5, affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza, ai sensi del T.U. R.D. 523/1904, sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni ovvero il ruolo di autorità idraulica competente sul territorio di propria competenza;
- con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3798 del 13/08/2020 veniva concesso il rinnovo per occupazione di aree di Demanio idrico per uso impianti sportivi ed aree a verde al Concessionario Comune di Coli (PC);
- con nota ARSTPC n. 52645 del 14/08/2024 l'Ufficio SAC - ARPAE di Piacenza richiede il parere idraulico a Questo Ufficio Territoriale (nel seguito, UT) per il rinnovo, senza modifiche, di concessione ad uso impianti sportivi comunali, come richiesto dal Sindaco del Comune di Coli (PC) (nel seguito, *Richiedente*). Dette aree demaniali sono catastalmente identificate all'N.C.T. del Comune medesimo e del Comune di Travo (PC) come di seguito riportato:

sponda sinistra, f. Trebbia, censiti al N.C.T. del Comune di Coli (PC), foglio 4 mappale 882 (ex 431/p) e N.C.T. del Comune di Travo (PC), foglio 59, mappali 512/p, 513/p, 514/p e 515/p.

Vista la documentazione trasmessa a Questo UT:

Via Santa Franca 38
29121 Piacenzatel 0523 308 711
fax 0523 308 716Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 1 - TestoEmail
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 2 - Richiesta_pari__PC11T0030_centro_sportivo_coli
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 3 - 3_det_amb_2020_3798
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 4 - 5_foto_centro_perino
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 5 - 0_PG20241057284822611361686863925_timbrato
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 6 - 4_scheda_b-1
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 7 - 2_scheda_ref
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 8 - 3_doc_id
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 9 - 6_testoemail_7120763
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 10 - 1_ass_bollo
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 11 - 4_accatastamento_bar
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 12 - 2_scheda_referente
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 13 - 3_nulla_osta_demanio
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 14 - 1_scheda_b
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 15 - 6_ci_ester
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 16 - 0_PG20241476311759884847021969423_timbrato
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 17 - 7_testoemail_7306204
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - Allegato N° 18 - 5_foto_tribuna
-  Prot_14-08-2024_0052645_E - File primario - Richiesta_pari__PC11T0030_centro_sportivo_coli_firmato.pdf

Considerato che:

- stante a quanto riportato dall'Ufficio ARPAE - SAC di Piacenza, la richiesta è riconducibile alla categoria D.1.3 "istanza di rinnovo senza modifiche";
- dette aree demaniali ricadono in parte in zone classificate di pericolosità idraulica P3 secondo P.G.R.A. vigente, interessate pertanto da alluvioni frequenti.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, Questo Ufficio Territoriale, in qualità di Autorità idraulica competente, nei limiti delle competenze affidate alla stessa ed in forza dell'ex art. 93 del T.U. R.D. 523/1904, rilascia

NULLA OSTA IDRAULICO

ai soli fini idraulici, per il rinnovo, senza modifiche, di concessione ad uso impianti sportivi comunali, come richiesto dal Sindaco del Comune di Coli (PC). Dette aree demaniali sono catastalmente identificate all'N.C.T. del Comune medesimo e del Comune di Travo (PC) come di seguito riportato: sponda sinistra, fiume Trebbia, censiti all'N.C.T. del Comune di Coli (PC), foglio 4 mappale 882 (ex 431/p) ed N.C.T. del Comune di Travo (PC), foglio 59, mappali 512/p, 513/p, 514/p e 515/p.

Le aree s'intendono concesse nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il *Richiedente* è costituito custode dei beni concessi e della loro conservazione per tutta la durata della concessione in uso, custodia che implica il divieto a qualunque forma di

utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal *Richiedente* e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione;

- per quanto concerne la sicurezza idraulica, in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua fiume Trebbia, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari, quali accessi controllati, varchi e vie di fuga, affinché l'utilizzo delle aree destinate ad impianti sportivi comunali possa svolgersi senza pericolo alcuno per operatori e fruitori delle aree stesse, prevedendo anche il possibile annullamento degli eventi e/o la loro eventuale posticipazione in caso di avverse condizioni meteorologiche che facciano supporre possibili piene non prevedibili;
- in generale, la sicurezza dei luoghi, nei confronti delle piene, ma anche di ogni altro aspetto derivante dalla fruizione dell'area quali la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone, è a totale carico del *Richiedente*;
- gli usi autorizzati non devono aumentare la suscettibilità all'erosione dei suoli concessi in uso e, a tal proposito, si richiamano i dettati dell'art. 96 del T.U. R.D. 523/1904;
- sarà comunque ad esclusivo e totale carico del *Richiedente* il risarcimento di tutti danni che, in dipendenza della concessione rilasciata, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali - compresa la fauna ittica -, ambiente e cose;
- qualora il *Richiedente* intenda porre in atto azioni diverse da quelle per le quali si rilascia la presente autorizzazione idraulica, queste potranno eseguirsi solo previa presentazione di apposita istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello Scrivente UT;
- la concessione potrà essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione in essere risultasse incompatibile con lavori o modifiche che lo Scrivente UT dovesse apportare al tratto di fiume Trebbia interessato, al suo alveo, suoi argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze;
- il *Richiedente* è consapevole che l'area in questione risulta ad elevato rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso e ad eventuali piene improvvise. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al *Richiedente* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza delle aree concesse in relazione alla loro fruizione. In particolare, il *Richiedente* è obbligato a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage>) al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività nelle aree a rischio d'esondazione in qualsiasi momento. È a totale responsabilità, carico e spese del *Richiedente* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela dell'incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto della presente autorizzazione idraulica.

Il *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia responsabilità, pretesa o controversia, anche di carattere giudiziale, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione idraulica.

Distinti saluti.

Arch. Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.